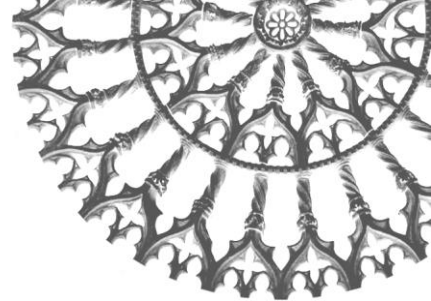




Comune dell'Aquila



Allegato 1)

Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2016 - 2018)

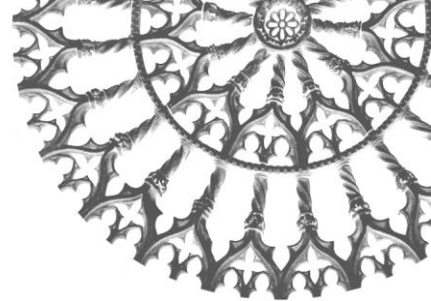
1. Introduzione

L'aggiornamento del Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016 - 2018 viene elaborato in ottemperanza alle principali prescrizioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013, in particolare all'art. 10, nonché seguendo le *Linee guida* varate dalla Civit nel 2013 e tuttora ritenute valide dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac), che ha assorbito le funzioni della predetta Commissione. Il tutto tenendo conto delle considerazioni che seguono.

La Trasparenza è un principio che il Legislatore ha inteso più volte cementare nella Pubblica Amministrazione, riconducendolo a due cardini della Costituzione della Repubblica, quali "il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione" (art. 97) e il dover assicurare "i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale" (art. 117, c. 2, lett. m).

Il predetto D. Lgs. n. 33/2013 è stato recentemente modificato ed è prossima la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo che riforma completamente la normativa medesima, per effetto della delega al Governo contenuta nell'art. 7 della Legge n. 124/2015, entrata in vigore il 20 agosto 2015. Tale nuovo Decreto, varato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 17 maggio e denominato "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", contempla, tra le novità, l'abrogazione di fatto del Programma triennale della Trasparenza. Gli obblighi di pubblicazione – sulla falsariga di quelli allegati alla presente relazione – vanno inseriti in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione per la Corruzione. La figura del Responsabile della Trasparenza esce particolarmente ridimensionata dal nuovo Decreto. Per fare alcuni esempi, non deve più redigere il Programma triennale della Trasparenza e dell'Integrità (come detto), non ha più competenze dirette in ordine all'Accesso Civico e, su quest'ultimo adempimento, ha il compito residuale di controllare e assicurarne la regolare attuazione, congiuntamente con i tutti gli altri Dirigenti.

Tuttavia, nonostante la fase di transizione che si sta vivendo in questo ambito, non ci può esimere da alcune riflessioni.



Comune dell'Aquila

La novella del D. Lgs. n. 33/2013 doveva essere emanata entro 6 mesi dall'entrata in vigore della legge medesima, e cioè entro il 20 febbraio 2016. Il Consiglio dei Ministri aveva completato la redazione di un primo testo nel mese di gennaio 2016, inviandolo al Consiglio di Stato; quest'ultimo ha formulato delle osservazioni, che hanno portato il Governo a ridisegnare parzialmente la nuova normativa all'inizio della seconda metà di maggio 2016 e il nuovo Decreto ancora non è pubblicato sulla G.U..

Nelle more, dunque, di una legislazione ufficiale cui dover ottemperare, l'attuale Responsabile della Trasparenza ha comunque provveduto a definire gli obblighi di pubblicazione per il triennio 2016-2018, quale forma di collaborazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della Corruzione che, se vorrà, potrà inserirli nel Piano di prevenzione della Corruzione, e a produrre, nello stesso file allegato alla presente, un rendiconto degli adempimenti degli anni 2014 e 2015. Rendiconto che origina dal confronto tra gli obblighi prescritti dal Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2015 (approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 333 del 9.7.2013, e quindi sei mesi prima che l'Anac rendesse obbligatorio un nuovo format del Programma medesimo) e le pubblicazioni effettivamente avvenute, dietro informazioni rese dai Settori individuati dal Programma medesimo.

Di seguito, dunque, gli aspetti principali di cui si è tenuto conto nella redazione del documento in questione.

2. Criticità e priorità

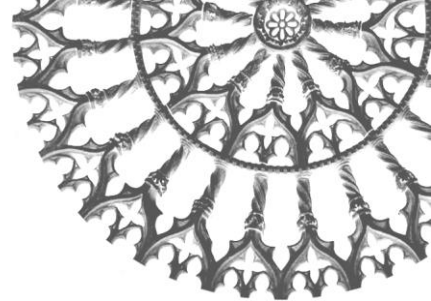
In seguito all'atto di indirizzo dettato dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 56 del 12.2.2016, il Comitato di Coordinamento (costituito con il medesimo provvedimento) ha provveduto ad attuare la cosiddetta "rotazione", peraltro prevista dal Piano per la prevenzione della Corruzione. Venticinque dipendenti sono stati trasferiti da un Settore a un altro con la Disposizione prot. n. 20217 del 25.2.2016.

Questa mobilità intersettoriale, unita ad altri fattori quali la continua variazione della Macrostruttura, gli altri trasferimenti del personale e i Comandi in entrata e in uscita, hanno prodotto delle novità sostanziali nella dotazione dei vari Uffici, in rarissimi casi comunicate all'ufficio Comunicazione e Trasparenza per le necessarie modifiche da apportare nelle pagine del personale e dell'articolazione degli Uffici dell'area "Amministrazione Trasparente" del Sito internet del Comune. Ciò ha determinato dei disagi nell'utenza, che si è trovata spesso in difficoltà nel raggiungere telefonicamente o per posta elettronica gli uffici medesimi.

Pertanto, se ci sarà condivisione da parte del Responsabile della prevenzione della Corruzione, dovrà essere chiesto prioritariamente a tutti i Dirigenti di effettuare una capillare ricognizione dei recapiti telefonici e di posta elettronica delle Strutture e dei dipendenti loro assegnati, in modo tale da conferire alla sezione del Sito di



Comune dell'Aquila



“Amministrazione Trasparente” la dovuta attendibilità. Si suggerisce inoltre di disporre che i Dirigenti medesimi comunichino immediatamente eventuali variazioni – di personale e/o di recapiti di riferimento – che dovessero intervenire nei loro Uffici.

Stesso discorso vale per i procedimenti. La sezione dedicata di “Amministrazione Trasparente” ne ospita oltre 300 che vanno necessariamente rivisti, riorganizzati e aggiornati, onde consentirne una fruibilità più adeguata da parte degli utenti e l’accesso immediato ai procedimenti medesimi dall’area “Servizi al cittadino” e “Servizi alle imprese” collocata sull’home page del Sito istituzionale.

3. Procedimento di elaborazione e adozione del Programma

Il Programma triennale per la Trasparenza e l’Integrità, con le modalità sopra descritte, viene redatto dall’attuale Responsabile della Trasparenza in collaborazione con l’Ufficio Comunicazione e Trasparenza. Il coinvolgimento degli altri Settori comunali non potrà che essere a 360° e ogni Dirigente dovrà adempiere a delle ben precise incombenze (indicate nell’allegato “Obblighi di pubblicazione”). L’Ufficio Comunicazione e Trasparenza, sconta attualmente una carenza di personale di assoluta gravità – 2 dipendenti, di cui 1 a mezzo servizio e l’altro che deve assolvere a diverse altre funzioni – e dunque non può effettuare interventi diretti e controlli assidui. L’operatività dell’Ufficio medesimo, pertanto, non può estendersi oltre la mera pubblicazione dei documenti e dei materiali che i vari Settori devono inviare nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente, anche in fatto di accessibilità, e l’elaborazione dei dati ricevuti per la predisposizione delle tabelle previste dai predetti obblighi di pubblicazione.

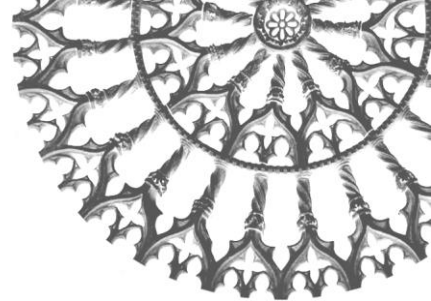
Il documento viene sottoposto all’approvazione della Giunta Comunale, che provvederà a porlo al vaglio del Responsabile della prevenzione della Corruzione del Comune, posto che il nuovo Decreto definisce gli obblighi di pubblicazione come una sezione del Piano di Prevenzione della Corruzione. Non è più necessario – perché non più previsto dalla rinnovata normativa – il coinvolgimento delle Associazioni dei Consumatori e degli Utenti.

Il Programma verrà comunque pubblicato nell’apposita sezione dell’area “Amministrazione Trasparente” del Sito istituzionale, in attesa che il Responsabile della prevenzione della Corruzione assuma eventuali altre determinazioni.

4. Processo di attuazione del Programma

Come specificato nel punto 3, l’attuazione del Programma è affidata alla responsabilità dei Dirigenti di tutti i Settori indicati negli obblighi di pubblicazione allegati.

Oltre agli adempimenti di legge, si suggerisce di confermare quanto previsto nel precedente Programma circa l’obbligo di pubblicare i dati sul ciclo delle pratiche per la ricostruzione post sisma (presentazione, rilievi, ammissione al contributo, quantificazione dei contributi



Comune dell'Aquila

emessi, ecc.), a cura del Settore Ricostruzione Privata. Analogo compito si consiglia di confermare al Servizio Assistenza alla Popolazione del Settore Politiche sociali e Cultura, onde monitorare la situazione dei cittadini ancora in assistenza per via del terremoto del 6 aprile 2009. Gli aggiornamenti potrebbero essere semestrali.

Si tratta di obblighi non contemplati, ovviamente, dall'attuale normativa, ma cui il Comune ha inteso sottoporsi già con il Programma della Trasparenza 2013 – 2015. Infatti, nella pagina “Dati ulteriori/Altri contenuti” di “Amministrazione Trasparente” del Portale del Comune è stato posto nel 2013 un link ai dati statistici di ricostruzione e assistenza e tale operazione ha fornito un contributo rilevante al raggiungimento del tetto di circa 25.000 accessi nella sezione dedicata del Sito istituzionale.

Nelle more di diversi orientamenti da parte del Responsabile per la prevenzione della Corruzione, il flusso delle informazioni dai vari Settori alla struttura della “Trasparenza” dovrà avvenire esclusivamente per posta elettronica, all'indirizzo redazione.sito@comune.laquila.it, allegando il file in formato aperto. Non saranno più accettati, per le pubblicazioni, documenti esclusivamente scansionati in quanto gli stessi violano i principi normativi sull'accessibilità. Finché non sarà a regime in modo definitivo il documento digitale, i materiali scansionati verranno pubblicati solo se accompagnati anche dallo stesso documento redatto in formato aperto, che ricalchi integralmente quello firmato e acquisito via scanner. Va rammentato, in proposito, che il D.L. n. 179/2012, convertito con la L. n. 221/2012, ha integrato la L. n. 4/2004 (cd. Legge Stanca), ribadendo l'obbligo, per le PP.AA., di procedere alle pubblicazioni di documenti che siano accessibili anche ai diversamente abili (ipovedenti) e ponendo a carico delle Amministrazioni inadempienti delle sanzioni che saranno comminate dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID). Sanzioni che, naturalmente, saranno poste a carico dei Settori che non si adegueranno a quanto sopra riportato.

5. Dati ulteriori

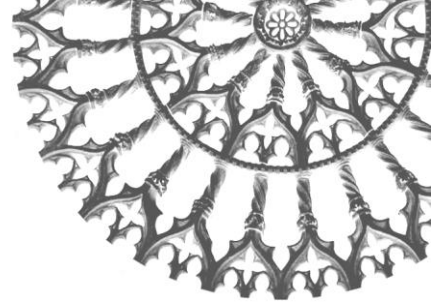
Tale possibilità è prevista dall'art. 4, c. 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e, per il dettaglio, si rimanda al paragrafo precedente.

6. Sanzioni

Va ribadito un concetto fondamentale. Come chiarito nel paragrafo 3, la mancanza di personale in servizio presso l'Ufficio Comunicazione e Trasparenza comporta necessariamente che tutti i Settori, con senso di responsabilità, provvedano ad inoltrare alla struttura medesima i materiali previsti dal Programma in maniera corretta e nei termini che il Programma medesimo prevede. Per tale ragione, in caso emergessero delle inadempienze, si suggerisce al Responsabile per la prevenzione della Corruzione di inviare una diffida al Settore che non ha provveduto a comunicare i dati di sua competenza, affinché si metta in regola nel termine di giorni 20. Alla scadenza, in caso di protratta inadempienza, il



Comune dell'Aquila



Responsabile per la prevenzione della Corruzione dovrebbe avviare il procedimento sanzionatorio sulla scorta di quanto previsto dall'art. 47 del D. Lgs. n. 33/2013 (aggiornato con l'art. 38 del Decreto licenziato dal Consiglio dei Ministri il 17 maggio 2016), dalla delibera Anac n. 10/2015 e da altre norme in materia. Per diffide e sanzioni concernenti l'inoltro di documenti informatici non accessibili, si rimanda alla parte finale del paragrafo 4.

L'Aquila 27 maggio 2016

Il Responsabile della Trasparenza
Dott.ssa Angela Spera